

08/07/2008

[Chiudi](#)

## Via Galanti, vertice alla Regione



Angelo Miceli non potrà essere presente, causa problemi personali, ma l'appuntamento con la dirigente dell'assessorato regionale all'Urbanistica Adinolfi sarà onorato. L'argomento da trattare, pur se non unico, è troppo importante per rinviare ulteriormente: la questione di via Galanti. Il Comune di Benevento chiederà chi resta titolare del contributo nel caso si rescindesse il contratto con la Con.Ca., ossia se di quella parte di fondi già stanziati e non utilizzati si potrà beneficiare ancora, il che costituisce l'aspetto più importante per i prenotatari. Alla Regione si verificherà, in generale, come chiudere il programma di recupero urbano del Rione Libertà, per cui è molto probabile che sia l'ingegnere Salvatore Zotti, consulente del Pru, a guidare la

delegazione. Intanto, sulla questione degli alloggi di via Galanti, interviene ancora l'associazione «altrabenevento», con una lettera al sindaco Fausto Pepe, al dirigente settore Urbanistica Nazzareno Lanni ed all'assessore all'Urbanistica Miceli. «Nei giorni scorsi sono stati abbattuti alcuni muri del quinto piano del lotto C-D di via Galanti da tempo in costruzione e già oggetto di ordinanza di blocco dei lavori da parte del Settore Urbanistica. Non si tratta di tutte le opere murarie già dichiarate abusive perchè attinenti alla realizzazione del 5° piano non autorizzato, e pertanto si chiede di sapere se codesta amministrazione ha concesso ulteriori permessi per lavori o se ha ricevuto Dichiarazione di Inizio Attività per varianti al progetto assentito. Si approfitta dell'occasione per ribadire che la Castaldo Costruzioni srl, uno dei due soci del Consorzio CON.CA. scarl, è stata ufficialmente sciolta e pertanto l'Amministrazione Comunale avrebbe già dovuto procedere a verificare se ancora persistono le condizioni per tenere in vita la Convenzione con il predetto Consorzio». «Si precisa a tal proposito, che le garanzie previste dal Bando Pubblico Concorrenziale del luglio 1999 per la scelta del soggetto privato che avrebbe realizzato alloggi, negozi ed urbanizzazioni in via Galanti - continua il presidente dell'associazione, Gabruiele Corona -, furono fornite per gran parte proprio dalla Castaldo Costruzioni srl in quanto la CON.CA. scarl non aveva ancora maturato i 3 anni di attività previsti dal bando stesso. Si chiede infine di sapere quali accertamenti ha effettuato l'Amministrazione per verificare se corrisponde al vero che la CON.CA. scarl ha recentemente sottoscritto atti di promessa vendita di alcuni alloggi dello stesso lotto C-D con soggetti diversi da quelli che hanno da tempo sottoscritto preliminari di cessione, versando acconti consistenti ed essendo, peraltro, già destinatari di contributo da parte della Regione Campania».